

Fatto come il n. 94. — Testimoni: Pietro Querini, Gaspare da Brescia e Girolamo Grignani da Mantova. — Atti Cesare Astreo *de Ortho* (da Orte?) not. imp.

1506, Febbraio 24. — Gli ufficiali e gli anziani di Attigliano attestano la legalità del suddetto notaio.

Data in Attigliano.

98. — 1506, ind. IX, Febbraio 28. — c. 58. — Il procuratore nominato nel n. 97 ratifica la condotta n. 95, e dichiara di avere ricevuto da Domenico Pisani cav. oratore veneto al papa 1000 duc. d'oro per conto di quella.

Fatto in Roma nella regione Arenula, nella residenza del Pisani. — Testimoni: Iacopo da Pesaro vescovo di Pafò, Bartolomeo Trevisano vesc. di Belluno, Zaccaria di Giovanni Trevisano protonotario apost., Iacopo de' Gentilini di Brescia e Martino da Bracciano. — Atti Lodovico *Puteolanus* (dal Pozzo?) veneto, not. imp. e protonot. apost.

99. — 1506, ind. IX, Marzo 27. — c. 63. — Istrumento in cui si dichiara che Alfonso duca di Ferrara, Modena e Reggio, marchese d'Este, conte da Rovigo ecc., diede a Sigismondo Salimbeni, giureconsulto di Ferrara e suo inviato a Venezia, facoltà di fissare in nome d'esso duca i confini fra il territorio di Ravenna (veneto) e quelli di Argenta, Lugo, Bagnacavallo e Fusignano (ducali), confini che si descrivono.

Fatto in Ferrara nel palazzo duc. — Testimoni: il sig. Nicolò da Correggio consigliere e Barone Bonvicino *aulico* del duca. — Atti Opizzone di Giacomo Maria de' Remi, cancelliere ducale che trasse l'istrumento dai rogiti di Gerolamo del fu Paolo Magnanini not. imp. a Ferrara e segretario del duca (v. n. 100).

100. — 1506, ind. IX, Aprile 4. — c. 64. — Istrumento in cui si dichiara che avendo Girolamo Donato, rappresentante la Signoria di Venezia, e il procuratore del duca di Ferrara nominato nel n. 99, fissati i confini in speciale convenzione, di cui si riferiscono gli articoli, il doge e il detto procuratore, pel suo mandante, ratificarono la convenzione stessa promettendone l'osservanza.

Nei detti articoli sono nominati: Ravenna, Ferrara, Bagnacavallo, il fiume Lamone, l'arginetto *delle Iorìe*, le case dei Rasponi, dei Pochintesta, dei Corelli, la chiesa di S. Sabino, Fusignano, le valli *Negaionchi*, le terre dette *Scariote* in contrada di Filo, l'osteria della *Frascata* sul fiume Santerno o *Rasula*, Lugo, Argenta e il fiume Po (v. n. 101).

Fatto nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni: Gaspare dalla Vedova, Bernardo Redaldi e Gio. Battista Vielmi, segretari duc. — Atti Tomaso del fu Gian Davide Freschi not. imp. e segr. duc.

1506, Aprile 13. — V. 1506, Aprile 16, n. 101.

101. — 1506, ind. IX, Aprile 16. — c. 66. — Istrumento in cui si dichiara